

- 4) Se un figlio abbia diritto di soggiornare nello Stato membro ospitante a norma dell'articolo 12 del regolamento (CEE) n. 1612/68 <sup>(2)</sup> [divenuto articolo 10 del regolamento (UE) n. 492/2011 <sup>(3)</sup>] qualora il genitore cittadino dell'UE che sia stato occupato nello Stato membro ospitante abbia smesso di soggiornarvi prima che il figlio ivi iniziasse a frequentare la scuola.

<sup>(1)</sup> Direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE (GU L 158, pag. 77).

<sup>(2)</sup> Regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità (GU L 257, pag. 2).

<sup>(3)</sup> Regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione (GU L 141, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Superior de Justicia de la Comunidad Autónoma del País Vasco (Spagna) il 9 marzo 2015 — Confederación Sindical ELA e Juan Manuel Martínez Sánchez/Aquarbe S.A.U. e Consorcio de Aguas de Busturialdea**

(Causa C-118/15)

(2015/C 171/25)

*Lingua processuale: lo spagnolo*

**Giudice del rinvio**

Tribunal Superior de Justicia de la Comunidad Autónoma del País Vasco

**Parti**

*Ricorrenti:* Confederación Sindical ELA e Juan Manuel Martínez Sánchez

*Resistenti:* Aquarbe S.A.U. e Consorcio de Aguas de Busturialdea

**Questione pregiudiziale**

Se l'articolo 1 paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2001/23/CE <sup>(1)</sup> del Consiglio, del 12 marzo 2001, in combinato disposto con il suo articolo 4, paragrafo 1, osti a un'interpretazione della legislazione spagnola intesa al suo recepimento che escluda l'obbligo di surrogazione qualora un'impresa del settore pubblico, titolare di un servizio inerente alla sua attività e che richiede rilevanti mezzi materiali, servizio da essa prestato mediante convenzioni di affidamento, imponendo al contraente l'uso di tali mezzi di sua proprietà, decide di non prorogare la convenzione e di prestare direttamente il servizio impiegando il proprio personale ed escludendo quello che impiegava la contraente, cosicché il servizio continua ad essere prestato senza altro cambiamento oltre quello derivante dalla sostituzione dei lavoratori che svolgono l'attività con lavoratori alle dipendenze di un diverso imprenditore.

<sup>(1)</sup> Direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (GU L 82, pag. 16).